



30-03-2021

La dimensione territoriale della produttività nelle cooperative italiane

Mattia Corbetta

Policy Analyst

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

✉ mattia.corbetta@oecd.org

@CorbettaMattia



Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale



Ricerca sulla dimensione territoriale della produttività:

- Quadro analitico sulla produttività territoriale
- Produttività cooperative italiane (rapporto integrale in [ITA/ENG](#))
- Ciclo di seminari Spatial Productivity Lab



Analisi e raccomandazioni per politiche place-based:

- Politiche regionali per le PMI durante il COVID-19
- Gli effetti dello Start-up Act in Trentino, Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia
- Un'indagine sulle politiche internazionali per il telelavoro



Capacity building per una migliore attuazione delle politiche:

- Assistenza nel design della S3 (Friuli-Venezia Giulia)
- Capacity building per amministratori locali (Trentino)
- Peer-learning sui visti start-up (Cile, Francia, Irlanda, Italia, Portogallo)



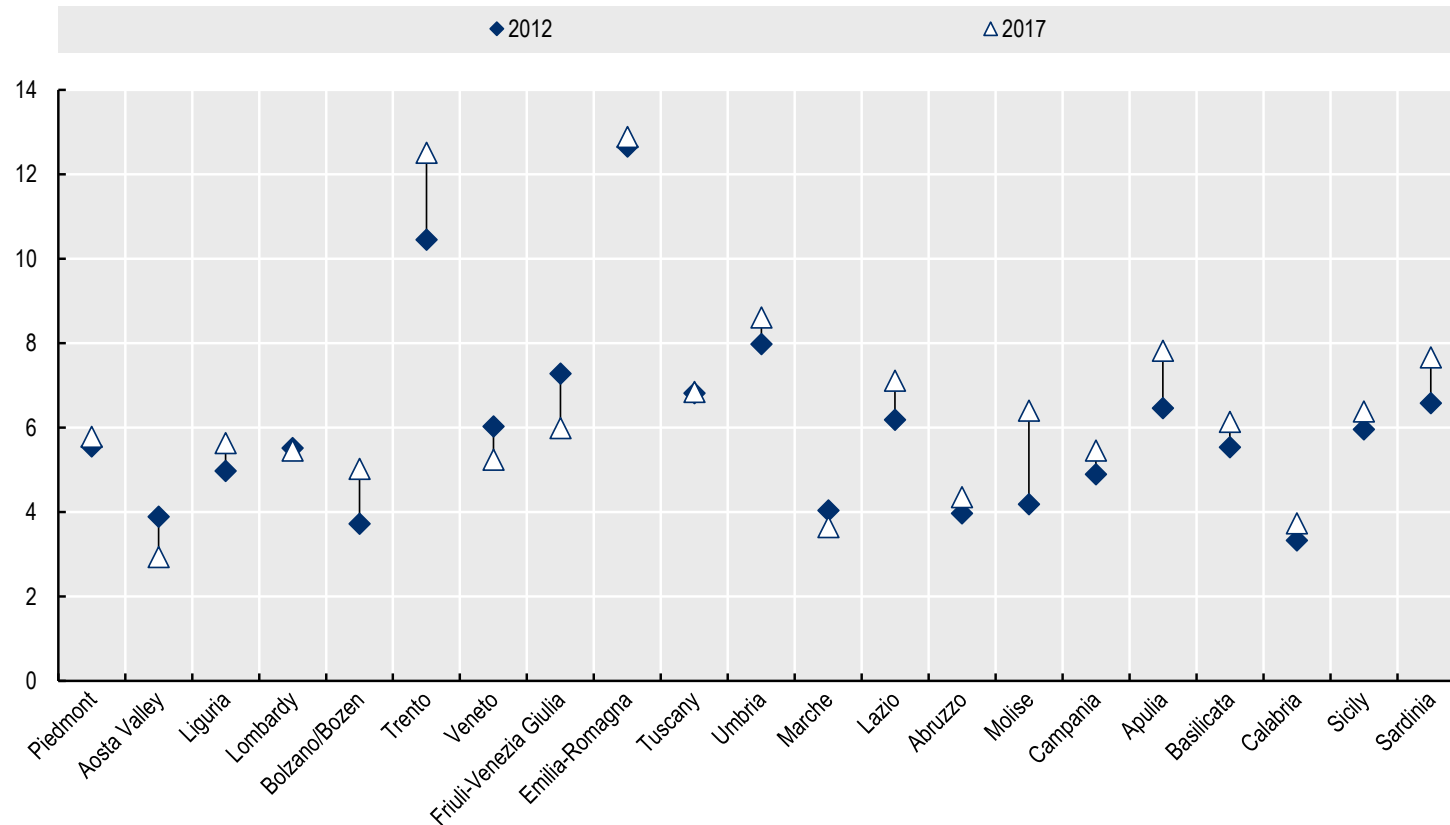
Cornice istituzionale





Fattore anticiclico nella creazione di occupazione

Variazioni dei tassi di occupazione nelle cooperative in p.p. per regione (2012-2017)



Fonte: elaborazioni OCSE su dati ISTAT/ASIA

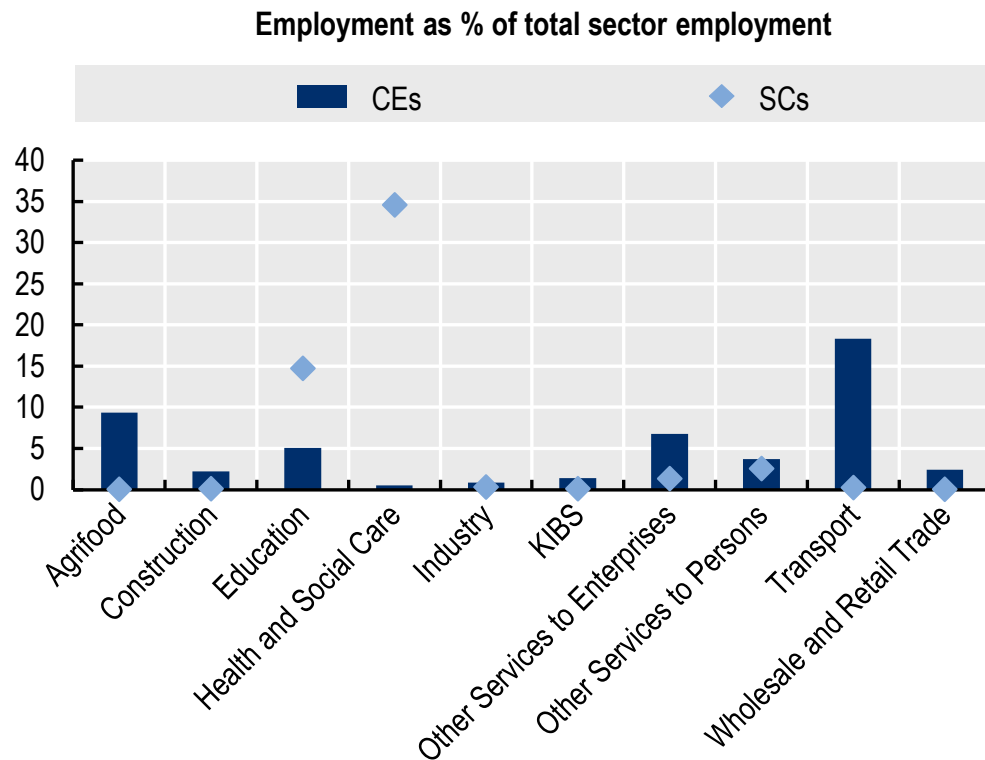
La situazione nel 2017:

- 57 000 cooperative
- 1,13 milioni di occupati
- Occupazione nelle cooperative in crescita in 16 regioni e province autonome nel periodo 2012-2017
- Quota dell'occupazione totale a livello nazionale: 6,6% (nella media UE tutta l'economia sociale – incluse fondazioni, mutue etc. – occupa il 6%)



Alcuni tratti distintivi rilevanti per la produttività

Quota dell'occupazione delle cooperative sul totale nazionale per settore (2017)



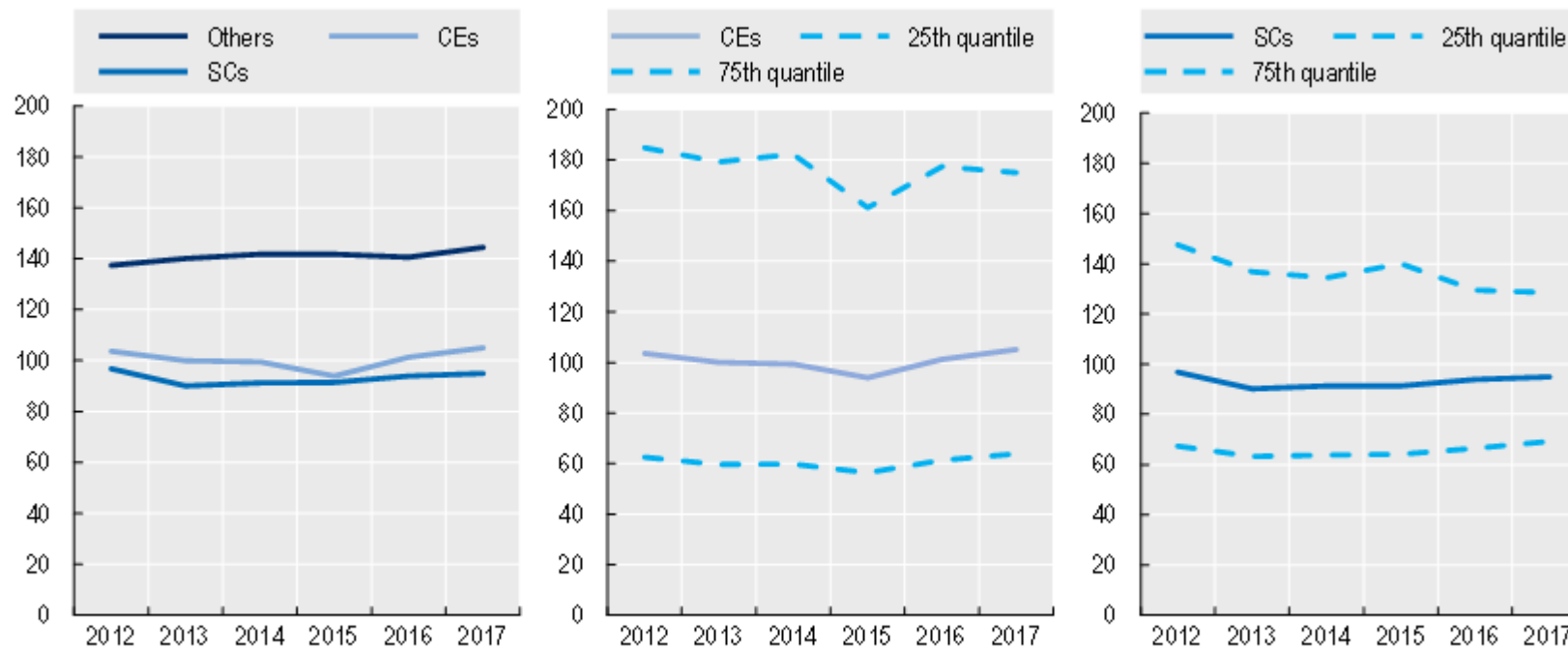
Note: "CEs": società cooperative; "SCs": cooperative sociali
Fonte: elaborazioni OCSE su dati ISTAT/ASIA

- Forte concentrazione in alcuni settori (es. le cooperative sociali rappresentano il 35% dell'occupazione nazionale nel settore Sanità e assistenza sociale)
- Le cooperative sono più numerose, in rapporto alla popolazione, al Sud, ma tendono a impiegare più persone nel Nord. Una società cooperativa media impiega 9 lavoratori al Sud, 20 al Nord
- La grande maggioranza delle società cooperative e delle cooperative sociali (77% e 60% rispettivamente) sono microimprese (≤ 10 dipendenti)
- In proporzione, le cooperative impiegano molti meno dipendenti a tempo pieno rispetto alle altre imprese (66%, contro il 77%)



Trend di produttività: un ritardo non assoluto

Livelli di produttività delle cooperative e delle altre imprese italiane (2012-2017)



- Produttività stagnante tra le imprese italiane nel 2012-2017 (in lieve crescita per le non cooperative)
- Ritardo medio di 40 p.p. nel 2017 per le società cooperative
- Le società cooperative più produttive superano nettamente la media delle altre imprese

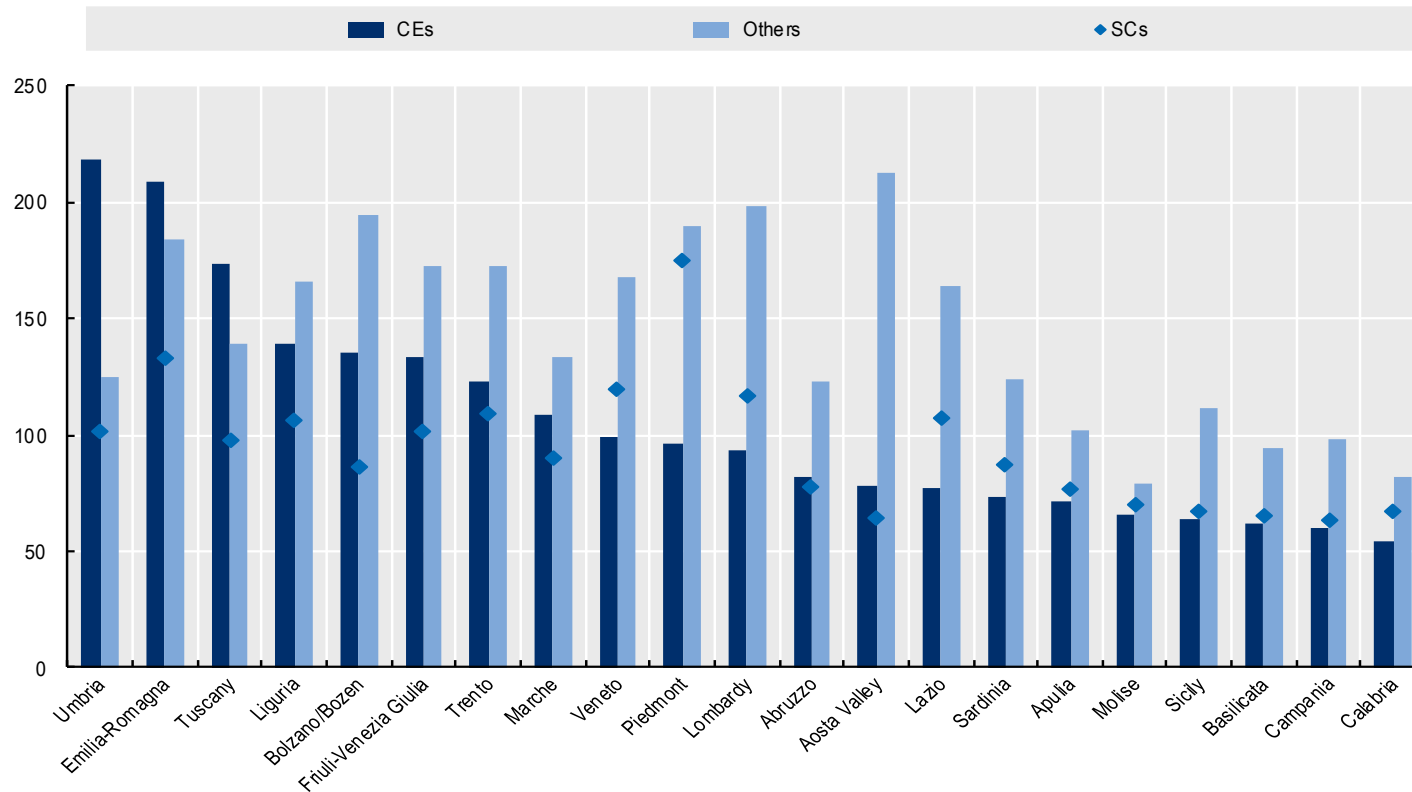
Note: “CEs”: società cooperative; “SCs”: cooperative sociali; “Others”: imprese non cooperative

Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis



Forti variazioni a livello territoriale

Produttività multifattoriale delle cooperative italiane (NUTS2, 2017)



- In tre regioni le società cooperative presentano livelli di produttività superiori alle altre imprese
- Tali regioni scendono a una se si tiene conto della distribuzione per classi dimensionali e per settori (Allegato B del paper)

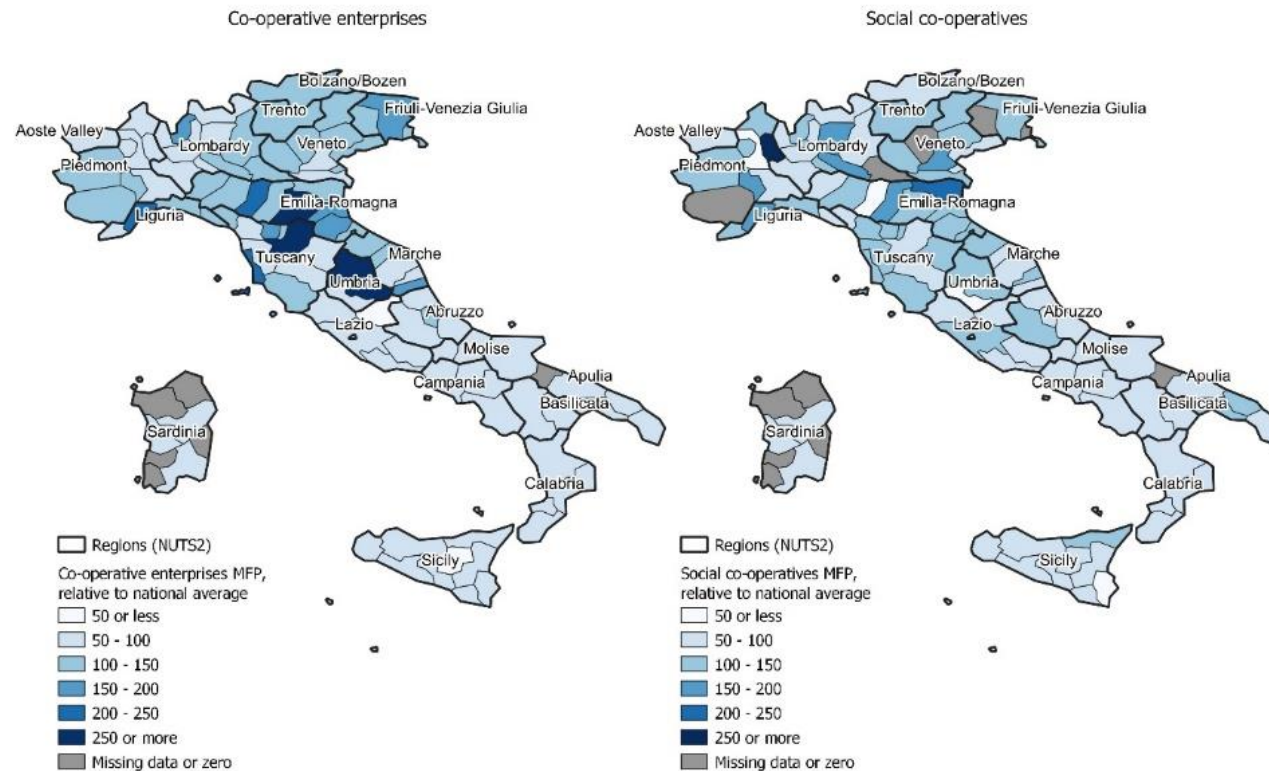
Note: “CEs”: società cooperative; “SCs”: cooperative sociali; “Others”: imprese non cooperative

Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis



Forti variazioni a livello territoriale

Produttività multifattoriale delle cooperative italiane (NUTS3, 2017)



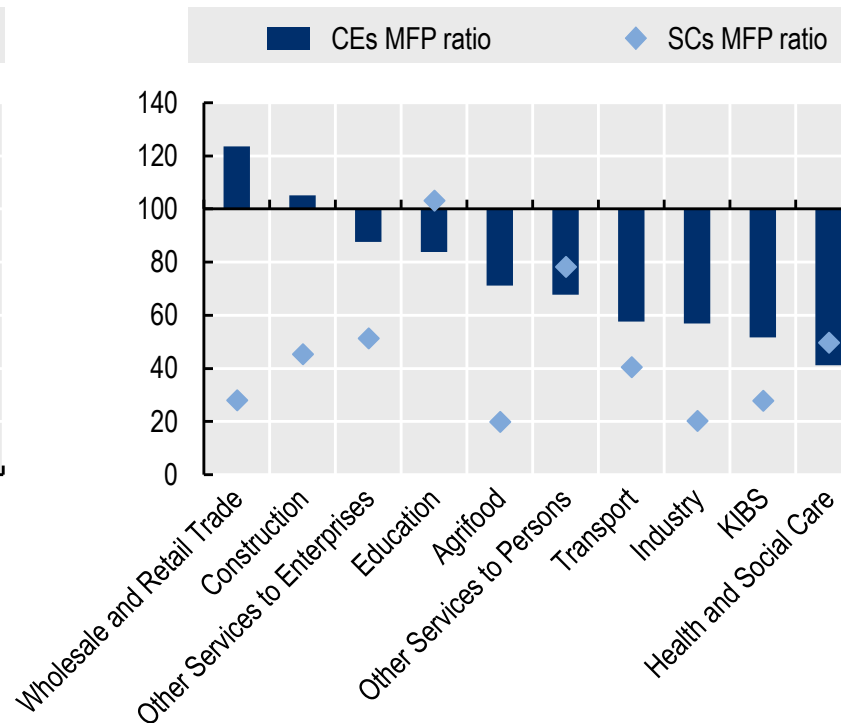
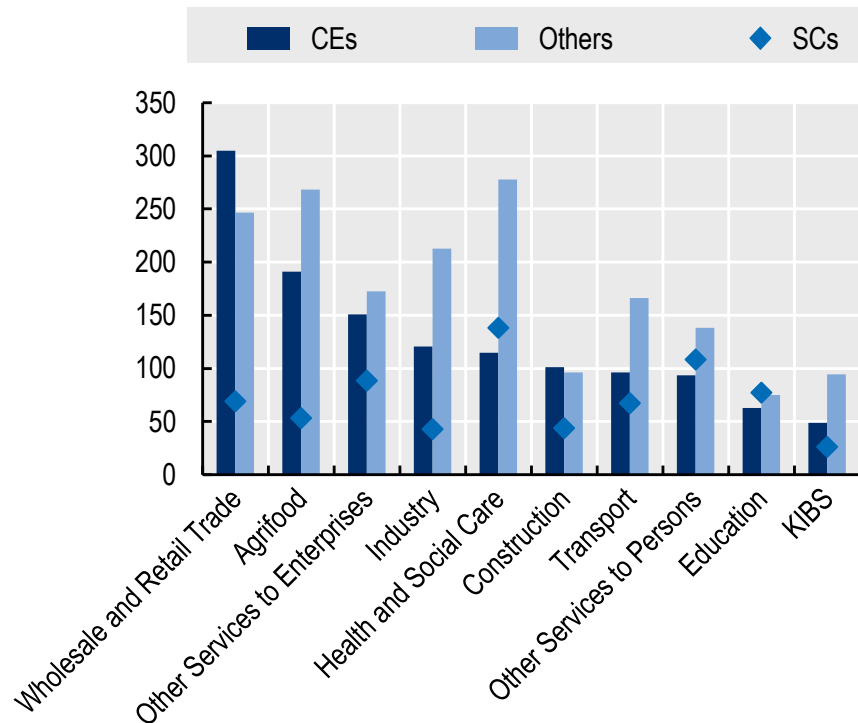
- La produttività delle cooperative varia significativamente non solo tra regioni ma anche al loro interno
- Presenza di un marcato divario Nord-Sud sia tra le società cooperative sia tra le cooperative sociali

Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis



Forti variazioni a livello settoriale

MFP delle cooperative e delle altre imprese italiane per settore (2017)



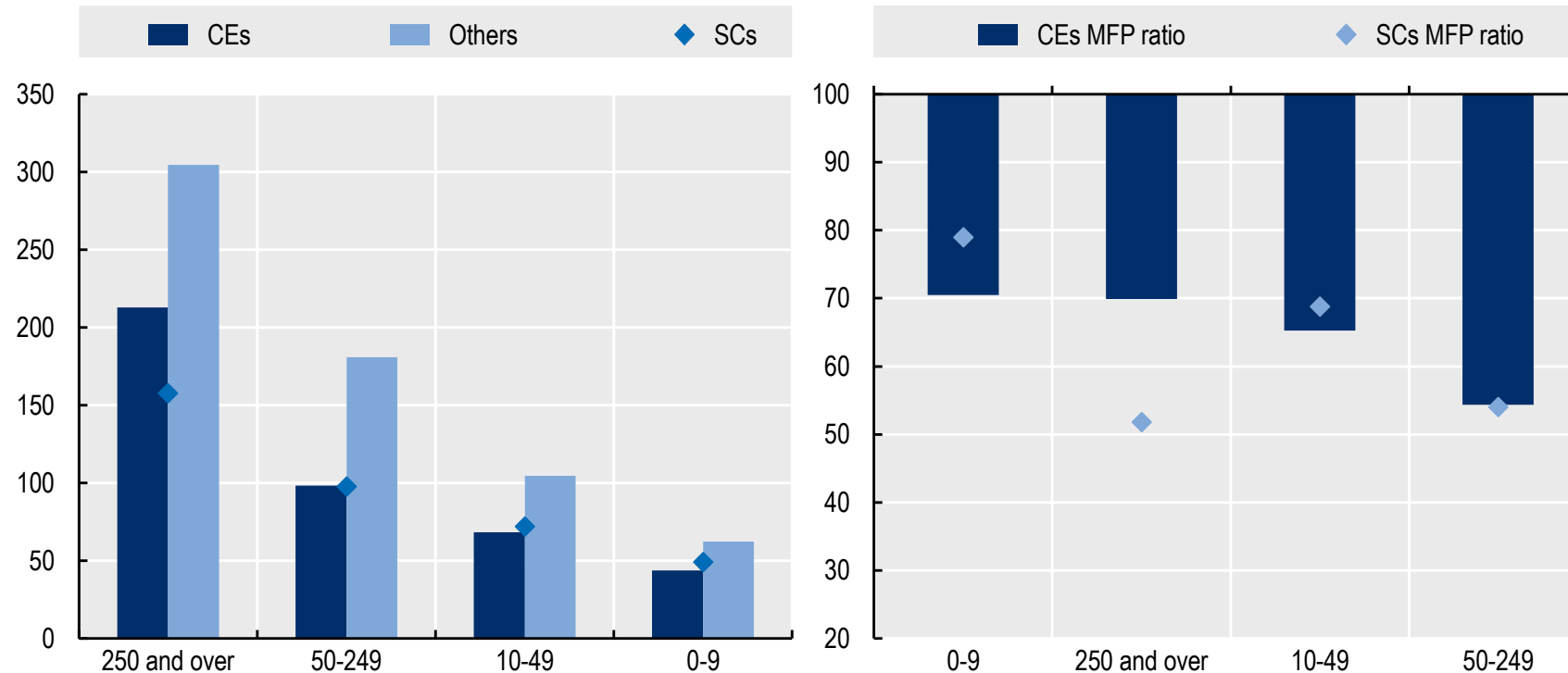
Note: indice 100: media della produttività delle cooperative (sociali e non)
Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis

- La produttività delle società cooperative supera le altre imprese nel Commercio e nelle Costruzioni (nell'Educazione nel caso delle cooperative sociali)
- Considerando gli effetti di dimensioni e regioni, i vantaggi scompaiono



La produttività cresce con la taglia aziendale

MFP delle cooperative e delle altre imprese italiane per settore (2017)



Note: Indice 100: media della produttività delle cooperative (sociali e non)

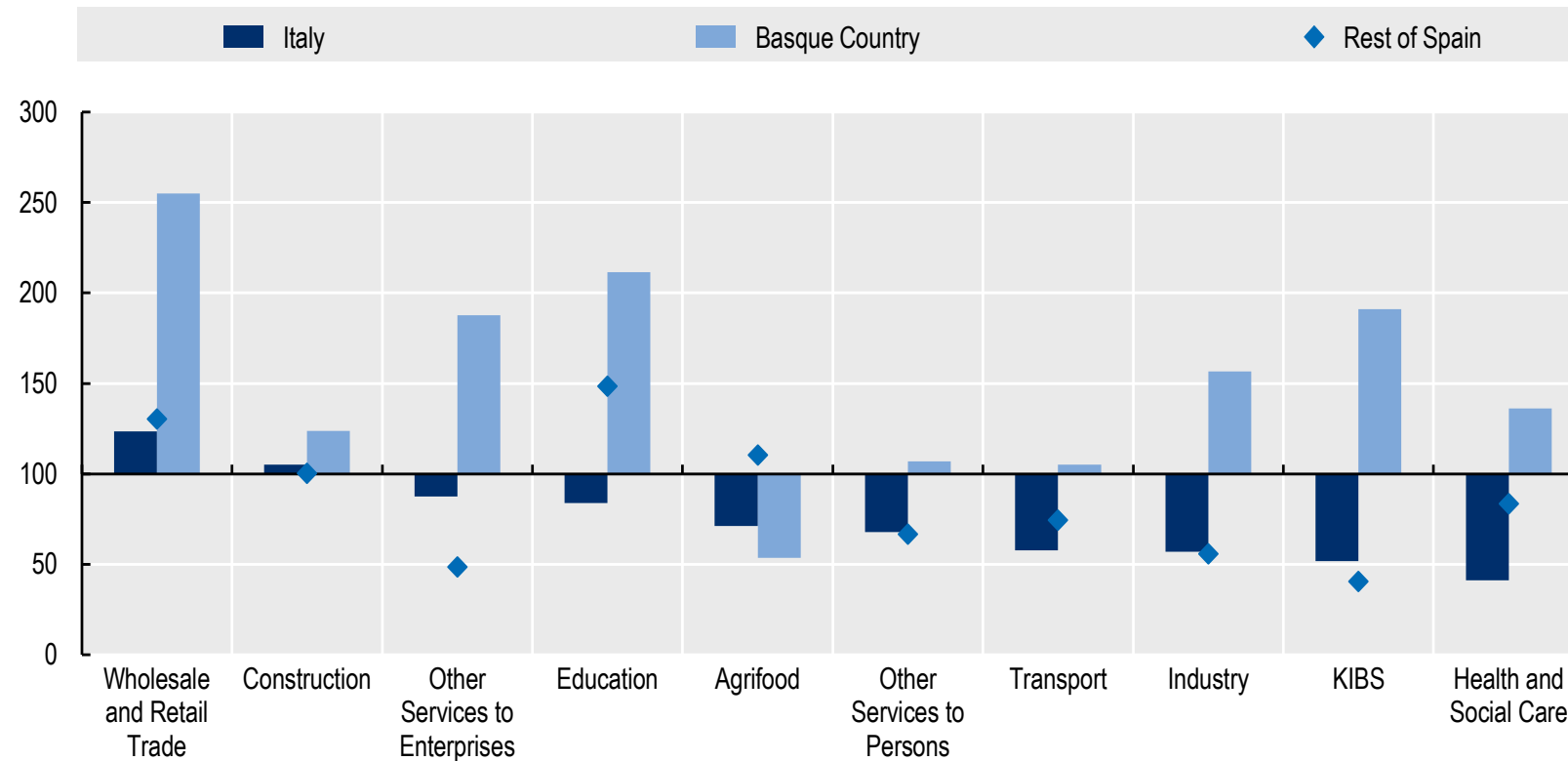
Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis

- La produttività delle cooperative (sociali e non) cresce con l'aumentare della classe dimensionale considerata
- Il gap minore con le società non cooperative si ha nella classe delle micro imprese



Evidenze da un confronto internazionale

Produttività delle cooperative rispetto alle altre imprese per settore in Italia e Spagna (2017)



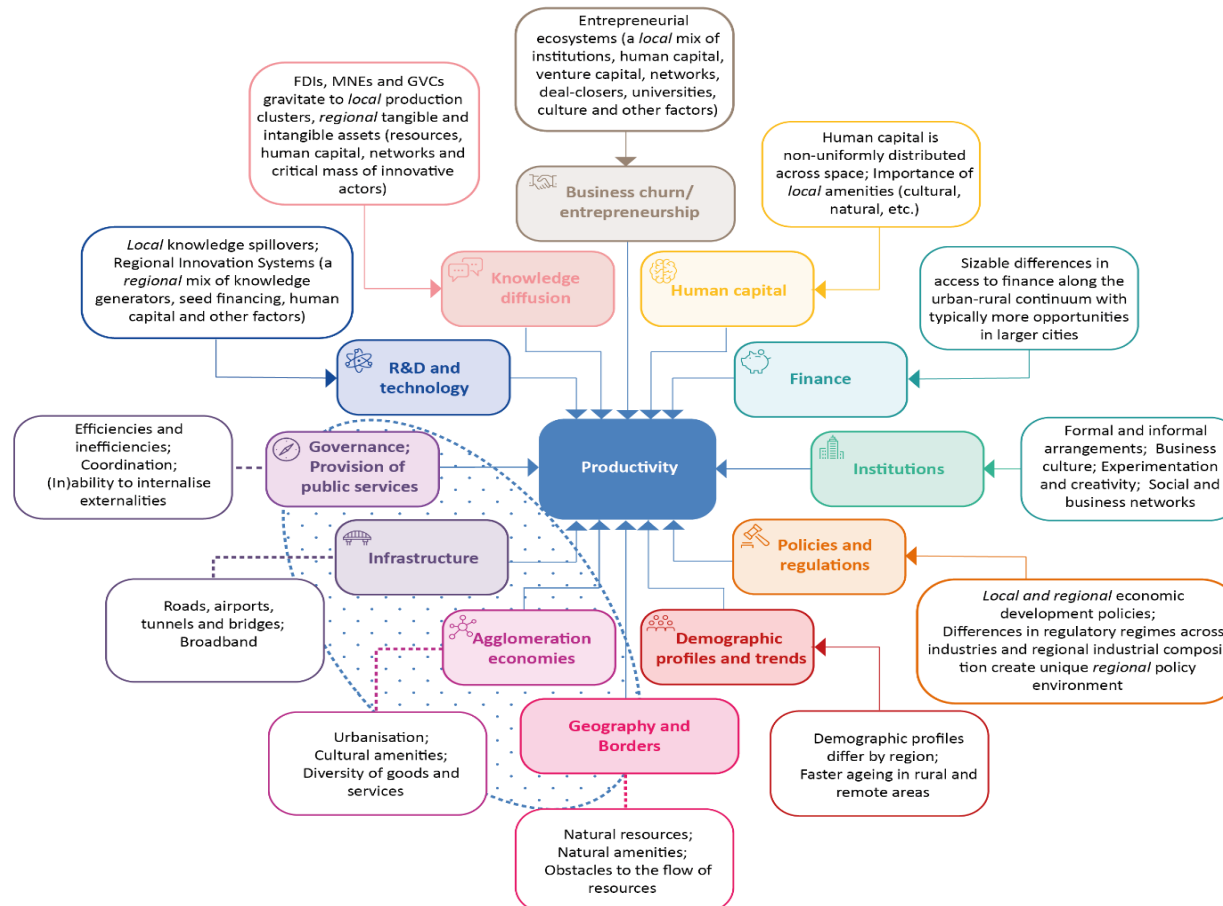
- Le cooperative scontano un ritardo nella maggior parte dei settori sia in Italia che in Spagna
- I Paesi Baschi rappresentano una notevole eccezione

Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis



La dimensione territoriale della produttività

Determinanti della produttività e loro dimensione territoriale



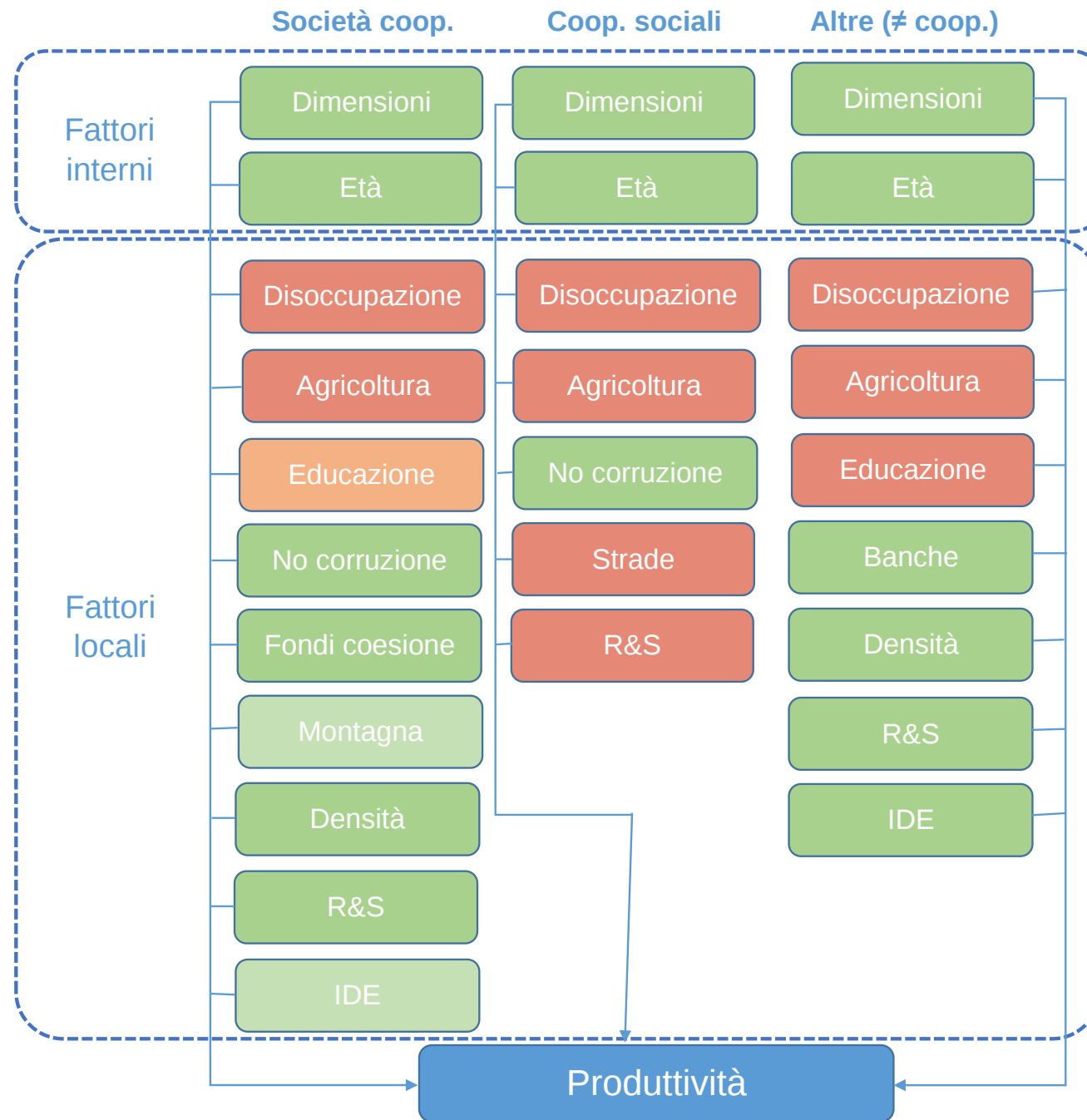
- La forma ovale comprende le quattro determinanti più ricorrenti, in quanto «puramente territoriali», nella letteratura dell'economia regionale
- Il quadro teorico elaborato dallo Spatial Productivity Lab dell'OCSE indica che tutti e 12 i fattori hanno una componente territoriale
- Vi è una correlazione statistica tra le caratteristiche di un territorio e i livelli di produttività delle sue imprese?
- Quali fattori territoriali sono correlati (positivamente e negativamente) con la produttività delle imprese?



Scelte di localizzazione opposte alle altre imprese

- Regressioni con il **metodo dei minimi quadrati** (OLS, una variabile) dimostrano che la prevalenza delle cooperative (in rapporto alla popolazione) segue dinamiche opposte rispetto alle altre imprese
- Sono considerati tre grandi gruppi di fattori regionali, sia sociali che economici, individuati nella letteratura classica come altamente rilevanti per le cooperative: **capitale sociale**, **mercato del lavoro** e **struttura industriale**

Fattore locale	Società coop.	Coop. Sociali	Altre imprese
Fiducia ↑	↓	↓	↑
Disoccupazione lungo periodo ↑	↑	↑	↓
Occupazione settore primario ↑	↑	↑	↓
Occupazione settore pubblico ↑	↑	↑	↓
Occupazione settore secondario ↑	↓	↓	↔
Occupazione settore ICT ↑	↔	↓	↑
Tasso di sopravvivenza aziendale ↑	↔	↓	↑



Risultati dell'analisi econometrica (analisi di regressione multivariata, variabile dipendente: MFP)

N.B. Correlazione non implica causalità

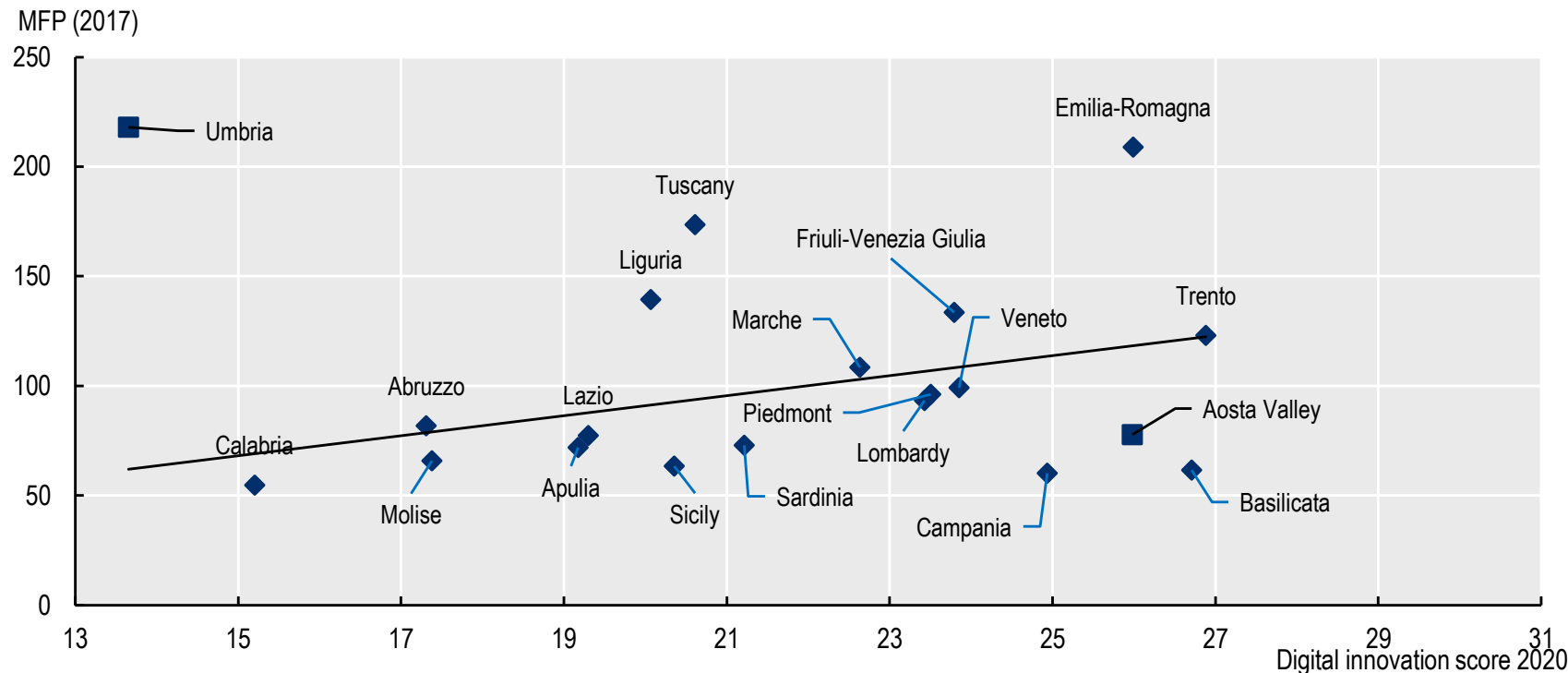
Legenda:

- Verde: correlazione positiva
- Rosso: correlazione negativa
- Scuro: correlazione più intensa



Produttività e digitale: una correlazione positiva

Correlazione tra produttività e indice di innovazione digitale



Fonte: elaborazioni OCSE su dati Orbis e indagine MISE/Questlab 2020

- Molte cooperative hanno ampliato le proprie pratiche digitali nel corso della pandemia (es. telelavoro)
- Tali pratiche si concentrano nelle tecnologie meno avanzate
- Presenza di forti barriere percepite (competenze, infrastruttura, attrezzature)



Raccomandazioni politiche: dati



Ampliare la base empirica sulle cooperative e sui loro indicatori chiave di performance, come la produttività, e di impatto

- Approfondire il dibattito sulla produttività delle cooperative, collegandolo alla ricerca sull'**impatto sociale**;
- Razionalizzare i flussi informativi tra **Albo delle Cooperative** (MISE) e **Registro delle Imprese** (Unioncamere) per facilitare l'analisi dei dati di interesse pubblico;
- Unificare e sbloccare i dati dei **rapporti di revisione ordinaria**, consentendo l'accesso a informazioni chiave come salari e ristorni, nei limiti delle norme sulla protezione dei dati;
- Integrare i principali rapporti nazionali di monitoraggio sul dinamismo aziendale (ad esempio **Movimprese**) con dati sulle cooperative, promuovendo una maggiore informazione sui loro trend chiave;
- Creare un **database aperto sulle commesse pubbliche** che coinvolgono le cooperative, consentendo una più estesa attività di ricerca in materia.



Raccomandazioni politiche: consapevolezza

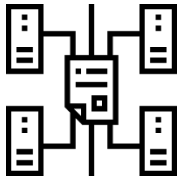


Sensibilizzare la cittadinanza sul valore economico e sociale delle cooperative e sul nesso tra produttività e impatto sociale

- Incoraggiare una narrazione che metta al centro il **nesso cruciale tra produttività e impatto sociale**, obiettivi non contrapposti ma sinergici;
- Evidenziare la **funzione anticiclica** delle cooperative nei processi di creazione di occupazione in tempi di crisi, con particolare riguardo ai gruppi svantaggiati;
- Garantire che le misure genericamente rivolte alle PMI siano accessibili alle cooperative di piccole e medie dimensioni, eliminando barriere legali e **asimmetrie informative** (es. segmentazione nella divulgazione delle politiche), salvo non vi sia una chiara ratio;
- Includere le cooperative nel percorso dell'Italia verso gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**;
- Promuovere una raccolta organica (**one-stop-shop**) di informazioni sulle politiche nazionali, regionali e locali per le cooperative.



Raccomandazioni politiche: governance



Promuovere la cooperazione tra le istituzioni competenti e il dialogo con gli stakeholder per la progettazione di politiche mirate

- Adottare un approccio trasversale verso le cooperative, che combini **promozione, sorveglianza e finanziamento**, attraverso un più stretto coordinamento interdipartimentale;
- Promuovere la collaborazione lungo i diversi livelli di governance, sfruttando le facoltà delle **regioni** in materia di sviluppo economico e i **Fondi UE di Coesione**;
- Ripensare il ruolo dei **revisori delle cooperative** nominati dal governo centrale, da semplici esecutori delle disposizioni di legge a soggetti abilitatori che possano trasferire informazione qualificata dalle istituzioni alle imprese e viceversa;
- Dare impulso al dibattito e all'azione politica sul tema cruciale della produttività, con riferimento al movimento cooperativo ma non solo, valutando l'istituzione di un **Consiglio Nazionale per la Produttività**.



Raccomandazioni politiche: strumenti (1/2)



Ideare politiche mirate per rendere le cooperative più resilienti e produttive

- Stimolare la **crescita dimensionale** delle cooperative per aumentare la produttività, con attenzione particolare alle regioni meno sviluppate, dove sono in proporzione più numerose ma mediamente più piccole;
- Valutare la (re)introduzione di «**consorzi di scopo**» tra cooperative (e altre imprese) come valida alternativa alla crescita dimensionale a livello aziendale, quando questa non può essere perseguita (aree chiave: internazionalizzazione, digitalizzazione);
- Assicurarsi che le cooperative sfruttino al meglio la gamma di incentivi che compongono il piano nazionale per la digitalizzazione delle imprese italiane (**Transizione 4.0**);
- Rimuovere gli **ostacoli alla digitalizzazione** (costi, carenze di competenze, capacità di assorbimento e infrastrutture digitali), con focus sulle tecnologie digitali avanzate.



Raccomandazioni politiche: strumenti (2/2)



Ideare politiche mirate per rendere le cooperative più resilienti e produttive

- Mettere a fuoco l'importanza dei **fattori esogeni** all'impresa che influiscono sulla produttività, come la qualità del governo locale e il capitale sociale, i quali non rappresentano una mera questione di benessere e sviluppo sociale;
- Favorire la **diversificazione** delle fonti di entrate per le cooperative, per contrastare la dipendenza dalla domanda pubblica, incentivando internazionalizzazione e attività B2B;
- Considerare l'introduzione di **premialità** per le imprese socialmente responsabili negli appalti pubblici nei settori ad alto valore aggiunto;
- Dedicare particolare attenzione ai **settori sensibili** per la società nei quali le cooperative assumono un ruolo chiave (es. assistenza sanitaria e sociale), anche con supporto finanziario mirato.

30-03-2021



Grazie! Q&A

Mattia Corbetta

Policy Analyst

Centro OCSE di Trento per lo Sviluppo Locale

✉ mattia.corbetta@oecd.org

@CorbettaMattia